

Da mercoledì 18 a domenica 22 marzo 2026

Presso OFF/OFF Theatre, in Via Giulia, 20 – Roma
Dal martedì al sabato h. 21.00 – domenica h. 17.00

OFF/OFF
theatre

DIREZIONE ARTISTICA SILVANO SPADA

Ge.A
presenta

Gaia Aprea

in

L'amante di Lady Chatterley

tratto dall'omonimo romanzo di David Herbert Lawrence

Riduzione e regia di **Gaia Aprea**

Selezione musicale **Davide Pennavaria** | Ambientazione scenica, luci e video **Umberto Fiore** | Aiuto regia **Ruben Aprea**

Un romanzo dalla gestazione complessa, che vide la luce nel 1928 a Firenze. **David Herbert Lawrence** lo riscrisse tre volte prima di consegnarlo alla storia. Il successo letterario è alla base dell'omonimo spettacolo **"L'amante di Lady Chatterley"**, in scena all'**OFF/OFF Theatre** da **mercoledì 18 a domenica 22 marzo**. Un testo ridotto e interpretato da **Gaia Aprea**, con le selezioni musicali di Davide Pennavaria, lo spazio scenico ambientato e illuminato da Umberto Fiore e l'aiuto in regia di Ruben Aprea.

"A proposito di *Lady Chatterley*", così David Herbert Lawrence intitolò la difesa al suo romanzo che vide un inizio molto sofferto, passato per tre diverse edizioni per poi giungere alla pubblicazione nella sua forma definitiva nel 1928. La forma originaria risaliva a due anni prima, il 1926. E proprio all'ultima edizione è tratto il monologo che sarà in scena in via Giulia. Il romanzo suscitò subito grande scandalo tanto da subire un processo. Mai si era parlato di sesso in modo così chiaro, così esplicito e così pulito. La scoperta del proprio corpo da parte di una donna, la sua educazione, quasi un romanzo di formazione "sessuale", in cui il viaggio non è tra le pieghe di una morbosa visione del rapporto fisico tra un uomo ed una donna, bensì attraverso la scoperta della reciproca libertà.

"Credo che l'elemento rivoluzionario contenuto nel romanzo, ieri come oggi, non consista tanto nella crudezza delle descrizioni dei rapporti sessuali, a mio avviso poetiche e profondamente pulite, quanto piuttosto nello svelamento della bellezza completamente priva di prevaricazione che vi è all'interno di rapporti sani e liberi". – dice la protagonista Gaia Aprea – "Ho cercato di mantenere intatto l'aspetto gioioso e vitale che percorre il testo. Anime che si ritrovano come fantasmi schiacciati tra una guerra appena conclusa ed una imminente, che vivono un'era tragica e si rifiutano di prenderla sul tragico, che imparano a credere nell'unica realtà salvifica: il rapporto pulito, vitale e paritario tra gli individui. Rapporto che passa anche attraverso quello sessuale".

A vivere sulla scena è Lady Chatterley che si trova a ripercorrere la sua vicenda come sfogliando le pagine del romanzo da cui lei stessa ha preso forma, evocando man mano gli uomini che ne hanno fatto parte, il marito Sir. Clifford Chatterley ed il guardiacaccia Mellors. Il viaggio nelle pieghe più intime e profonde della sua anima e del suo corpo è accompagnato da ambientazioni sonore che evocano gli stati d'animo e le sensazioni della protagonista, mentre luci ed immagini inquadrano e chiariscono una collocazione astratta composta da pochi e semplici elementi.

"C'è qualcosa in cui credi?"

"Credo nella sincerità, nella sincerità in amore, nella necessità di scoprire con sincerità. Credo che se gli uomini sapessero scoprire con sincerità e le donne lo accettassero con sincerità, tutto andrebbe bene. È l'insensibilità e la superficialità con cui la gente scopre a seminare morte ed idiozia!"

PROMO A 15 EURO